

QUI NON SI ATTERRA

Aeroporto di Guayaquil in Ecuador. Un Airbus A340-600 della Iberia (EC-KZI) è in volo di posizionamento da Madrid, a bordo non vi sono passeggeri ma solo 11 membri dell'equipaggio, Scopo del volo riportare in Spagna circa 200 cittadini spagnoli rimasti bloccati in Ecuador. L'aereo si trovava a circa 230nm a nord-est di Guayaquil e a circa 90nm a nord-est della capitale Quito quando l'equipaggio riceve la notizia che la pista dell'aeroporto è ostruita da auto e non si può pertanto atterrare. E' accaduto il 19 marzo e l'Airbus è stato costretto a deviare su Quito. L'intrusione delle macchine sulla pista era stata voluta dal sindaco di Guayaquil con il preciso scopo di impedire l'atterraggio ad aerei provenienti dall'infettata Europa.

Poco più tardi, stessa sorte è accaduta ad un Boeing 777-200 della KLM (PH-BQI) che doveva effettuare il volo KL-755 da Quito a Guayaquil e da qui ad Amsterdam. L'aereo ha dovuto saltare lo scalo a Guayaquil e operare direttamente da Quito ad Amsterdam.

I due velivoli operavano in pratica *ferry flights* autorizzati dal governo dell'Ecuador per rimpatriare cittadini spagnoli e olandesi rimasti bloccati in Ecuador. Gli aerei erano giunti con il solo equipaggio e avrebbero dovuto solo imbarcare i passeggeri. 170 cittadini olandesi si sono imbarcati sul Boeing 777 a Quito ma altri 200 fra cittadini spagnoli e olandesi aspettavano gli aerei Iberia e KLM a Guayaquil.

Il sindaco ha affermato che l'aereo Iberia stava arrivando con 11 passeggeri e ha dichiarato che il governo dell'Ecuador aveva ordinato che nessuno poteva entrare o uscire da Guayaquil a causa della pandemia di Corona. L'invio di un aereo con 11 passeggeri (ma erano in realtà solo membri di equipaggio) per entrare a Guayaquil avrebbe violato la legge mettendo in pericolo la popolazione locale, soprattutto perché l'aereo proveniva dalla Spagna, uno dei punti focali delle infezioni da Coronavirus. Da questa considerazione è scaturita la decisione di istruire i cittadini a portare sulla pista di decollo e atterraggio le loro auto.

Il governo da parte sua ha dichiarato che i voli erano stati coordinati con il Comitato per le operazioni di emergenza, l'unica autorità che ha giurisdizione sulle attività aeroportuali e sul loro funzionamento.

Il Ministero dei Trasporti dell'Ecuador ha accusato l'ufficio del sindaco di Guayaquil di aver ostacolato il traffico aereo coordinato nell'ambito delle operazioni di emergenza e di aver disobbedito a specifici ordini emessi in condizioni di emergenza, fatto per il quale i funzionari della città saranno ritenuti responsabili. La procura dell'Ecuador ha aperto un'inchiesta contro il sindaco di Guayaquil sostenendo che così facendo ha messo in pericolo non solo i cittadini stranieri, che si erano già trasferiti all'aeroporto, ma anche le attività di traffico aereo.

L'incidente dimostra come il mezzo aereo venga attualmente visto come il mezzo più comune di diffusione, da un continente all'altro, dell'epidemia in atto. La parola d'ordine del momento è chiudersi a riccio e lasciare fuori tutti gli "stranieri", l'esatto contrario di quello che fino a pochi giorni fa tutti osannavano: "globalizzazione".

Newsletters emesse nel 2020

NL 1/2/3 8 gennaio, Flashnews sull'incidente Ukraine International
NL4 9 gennaio, Nuovi dettagli sull'incidente di Teheran
NL5 10 gennaio, The show must go on
NL6 16 gennaio, E' sicura la nostra rotta?
NL7 16 gennaio, B737 Ethiopian attaccato dalle cavallette
NL8 23 gennaio, Passeggeri affumicati
NL9 25 gennaio, Incidente Sochi, allarmi windshear ignorati
NL10 26 gennaio, Missili & virus, Aerolinee alle corde
NL11 28 gennaio, A proposito di mascherine anti-virus.....
NL12 6 febbraio, Incidente Pegasus/flashnews
NL13 7 febbraio, Il caffè rovesciato fa tornare indietro l'aereo
NL14 3 marzo, Rapporto finale sull'incidente al B747 a Bishkek
NL15 12 marzo, Rapporto ad interim sull'incidente a ET302

www.air-accidents.com